

Comune di Genova e Telecom Italia per un nuovo servizio di teleassistenza

L'ESIGENZA

La sicurezza personale, ormai, è diventata più che un'esigenza.

Sono, infatti, numerosi gli anziani che vivono da soli nelle proprie case e che hanno bisogno di uno strumento che, in maniera rapida e semplice, li metta in contatto con i propri cari, con le forze dell'ordine o con i centri di assistenza. In molti casi, anche digitare un numero di telefono può essere impossibile.

Però, purtroppo, anche le strade e gli spazi pubblici delle nostre città non sono certo "luoghi sicuri": basta sfogliare le pagine di un qualsiasi giornale per sapere che le aggressioni, gli scippi, le violenze, gli stupri sono ormai un'emergenza nazionale. I soggetti più deboli, come le donne e i bambini, quindi, possono avere a loro volta bisogno di un dispositivo che permetta di chiedere rapidamente aiuto e intervento.

Inoltre, in molti luoghi d'Italia, particolarmente quelli a vocazione turistica, sono proprio i visitatori, che provengono da qualche altra parte del mondo, i "bersagli preferiti" dei malviventi.

LA SOLUZIONE

Per rispondere al meglio alle esigenze di sicurezza dei propri cittadini, ma anche

dei turisti che si trovano a visitare la città, per la prima volta un Comune italiano, quello di Genova, (www.comune.genova.it) ha iniziato, in collaborazione con Telecom Italia (www.telecomitalia.it),



che ha fornito la necessaria competenza e assistenza tecnologica, la sperimentazione di un servizio di teleassistenza per mezzo di un braccialetto elettronico o, a scelta degli utilizzatori, tramite un terminale mobile.

La fase sperimentale, che durerà tre mesi, riguarda 35 persone individuate dallo stesso Comune tra i soggetti "a rischio", che riceveranno il dispositivo radiomobile da portare al polso tutte le volte che si allontanano dalla propria abitazione.

I due apparati, il braccialetto o il terminale, che si differenziano solo per dimensione e indossabilità, sono entrambi costituiti da 4 tasti: quello centrale, rosso, consente di entrare direttamente in contatto con un centro servizi specializ-

zato, attraverso un call center disponibile 7 giorni su 7, 24 ore su 24, mentre gli altri 3 rimandano ognuno a un numero di telefono di familiari o amici precedentemente memorizzato a scelta del cittadino.

Il centro servizi, a sua volta, è dotato di una piattaforma tecnologica in grado di ricevere e gestire le chiamate indirizzandole, tramite un protocollo concordato con il Comune, sulle unità di soccorso competenti.

Le chiamate al centro servizi possono essere fatte anche in modalità viva voce e, se l'utilizzatore non è in grado di parlare, gli operatori potranno in ogni modo rintracciarlo, grazie alla piattaforma tecnologica impiegata, che si avvale degli standard GPS per ciò che riguarda la localizzazione e di quelli GSM/GPRS per la trasmissione di dati e fonia, integrati all'interno del dispositivo, che consente di individuare con la massima precisione il luogo della chiamata.

Il braccialetto elettronico prevede anche la possibilità di inviare SMS verso il centro servizi in caso di batteria scarica, ma anche di spegnimento e accensione del dispositivo.

Il terminale mobile, che si chiama Merlino, consente, oltre alla localizzazione GPS, anche quella tramite la rete cellulare GSM, particolarmente utile in alcune zone, come quelle del centro storico di Genova, dove la copertura GPS non sempre è a livello ottimale e può memorizzare fino a 20 numeri telefonici.

Inoltre, entrambi i dispositivi possono ricevere chiamate, come qualsiasi telefono cellulare.



IL VANTAGGIO

Il dispositivo permette di localizzare in qualsiasi momento le persone che lo portano e di inviare chiamate di emergenza con la semplice pressione di un pulsante. Inoltre, le dimensioni ridotte e la facilità di impiego lo rendono adatto anche a soggetti che non hanno dimestichezza con gli apparati elettronici o che hanno qualche impedimento fisico.

Una volta attivata la chiamata di soccorso, l'intervento avviene in maniera "mirata", tramite la selezione del centro servizi: si può far intervenire il 118, il 113, ma anche il corpo dei vigili urbani o, per i servizi a supporto dei turisti, l'APT.

Ma, soprattutto, la tecnologia più avanzata di teleassistenza viene messa a disposizione di un ente pubblico, in questo caso il Comune di Genova, per garantire a tutti i cittadini che ne hanno bisogno una maggiore sicurezza, aumentando così la loro qualità della vita senza bisogno di interventi di tipo diverso e, di sicuro, più onerosi per le istituzioni.

